ATTUALITA'

Continua accesa la bagarre all'interno del Pd, domani incontro tra Leonelli e i bocciani

Spari dai social network

Su Facebook non passa giorno che gli esponenti del primo partito si prendano a "pizzate" in faccia

Protagonisti della disputa soprattutto, oltre al segretario anche Guasticchi, Solinas e Barberini

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA - Il confronto Leonelli-bocciani è rinviato a domani pomeriggio. Il motivo? Troppo livore. E sì perché se per qualcuno la crisi è rientrata su Facebook non passa giorno che non si prendono a pizzate in faccia. Se a Palazzo Cesaroni, il vicepresidente Marco Vinicio Guasticchi e il consigliere regionale Attilio Solinas sono quasi vicini di banco, sul web diventano acerrimi nemici. La disfida sulla verifica di maggioranza di cui sopra. "La sinistra del Pd in confusione totale - attacca Guasticchi - dichiara ufficialmente ed ufficiosamente di appoggiare il segretario regionale Leonelli se dovesse chiedere la verifica della sua maggioranza ovvero di coloro che lo appoggiarono al congresso contro il candidato della sinistra Pd con Fancelli candidato. Un quadro a dir poco confuso". Da qui la replica di Leonelli e l'assicurazione che non cambierà maggioranza pena le dimissioni. Ma è il citato Solinas a ergersi a difensore (non è la prima volta) di Leonelli. "L'innovazione renziana - rilancia - in Umbria è rappresentata anche da personalità che qualche anno fa sono state candidate a cariche istituzionali per Forza Italia in Municipi umbri dell'Alto Tevere; dalla loro biografia politica non si comprende a quali partiti siano stati iscritti prima del Pd; quando presiedevano rilevanti enti pubblici hanno operato assunzioni a raffica, senza alcun criterio, contribuendo a lasciare tali enti carichi di debiti, quando erano assessori al Bilancio in Comuni umbri di rilievo si sono verificati noti buchi". Insomma vai col personale. Replica l'ex presidente della Provincia di Perugia: "Attacco non certo politico nei miei confronti da parte del consigliere Solinas. Un pochino patetico anche perché chiaramente fa affermazioni che qualcuno gli ha messo in bocca senza minimamente verificarne la veridicità . Però - prosegue Guasticchi sempre su fb - capisco la sua inesperienza politica e la sua permeabilità a strumentalizzazioni esterne dei soliti noti". Ma non finisce qui. Ieri sempre sul social network l'ex assessore alla sanità Barberini dopo "essersi estraniato" per tre giorni dalla politica apre i giornali e trova il segretario Leonelli, che dovrebbe essere arbitro e terzo, bollare i cinque ribelli come ex Margherita e ex popolari a dire che fanno gioco di corrente. Senza citare i contrapposti mariniam giovani turchi. Barberini si dice rattristato e rilancia l'accusa di vecchia politica. Leonelli è pronto alla controreplica: "Fosse stata vecchia politica non avrei chiesto la verifica". Insomma domani più che un faccia a faccia si annuncia un match di boxe. E se Leonelli sembra uno contro cinque dietro oltre alla presidente, giovani turchi e giovani renziani ha pronta ad entrare nel ring anche la sinistra. Solinas è sempre pronto a garantire per lui. Coi guantoni indosso.

Grande intesa Da sinistra Porzi, Barberini, Guasticchi

Palazzo Cesaroni

Passa in aula il documento economico

PERUGIA

Le divisioni in casa Pd ci sono e restano, ma nel giorno della discussione e approvazione dell'importantissimo Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2016-2018 non sono emerse. La dimostrazione sta tutta nella decisione di inserire in un maxi emendamento della maggioranza i 20 punti che vanno a puntellare il documento economico della gunta che punta su l'invarianza fiscale, sul rilancio della formazione e del lavoro, sul sostegno allo sviluppo delle aziende umbre in linea con il mercato globale ma anche sul rendere più veloce e snella la macchina burocratica tramite riforme ad hoc. Sono state illustrate le relazioni di maggioranza, Andrea Smacchi (Pd), e quelle di minoranza, Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) e Claudio Ricci (portavoce centrodestra e civiche). "Il Defr, il primo di questa maggioranza - ha detto in aula il relatore di maggioranza Smacchi - è un atto complesso, importante che definisce e programma interventi determinanti per i cittadini. La maggioranza propone un contributo di 20 punti che vanno ad integrare ed in alcuni casi e rafforzare il Defr proposto dall'Esecutivo". Nel maxi emendamento le tematiche toccate sono: conclusione della ricostruzione post-sismica, reddito di inclusione, politiche agricole, abitative, educative, ambientali, la riforma di Gepafin, trasporti (rilancio ex Fcu), sostegno all' aeroporto dell'Umbria, rischio idrogelogico, politiche del lavoro e sostegno ai territori. Un capitolo a parte. Nel maxi emendamento della maggioranza spazio ampio sul settore della discordia: sanità e nomine. Nel capitoletto Riforma sanitaria si chiede "avviare processi di confronto, partecipazione, programmazione e simulazione per valutare l'esito dell'attuale organizzazione sanitaria in un'ottica di continuo miglioramento della governance, tenendo in considerazione anche la riduzione del numero delle Asl e delle Aziende sanitarie regionali". Dalla maggioranza arrivano anche direttive alla Giunta sul personale incaricato: "Dare effettività e trasparenza all'attività di valutazione annuale dei risultati di gestione dei direttori generali e degli Amministratori nominati dalla Regione, anche ai fini di condivisione dei risultati conseguiti da parte dell'Assemblea Legislativa". Dal Movimento 5 Stelle arriva una sonora bocciatura. La Regione ha un debito in aumento". Dello stesso avviso il portavoce del centrodestra e civici Claudio Ricci.

N.B.

Bufera tra i democratici

Presentato a Montecitorio alla presenza della presidente Laura Boldrini il saggio del vescovo di Assisi, Domenico Sorrentino

Il Cantico delle Creature irrompe alla Camera

Lo scontro è soprattutto incentrato sul modo di fare politica incentrando l'attenzione sul presunto rinnovamento

di **Federico Sciurpa**

ROMA - Canta all'improvviso il Cantico di frate sole davanti al presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini, seduta e stregata in prima fila. Il vescovo di Assisi monsignor Domenico Sorrentino è stato il grande protagonista della mattinata a Montecitorio davanti a una platea di 150 persone che hanno gremito la sala della Regina. Era lì per concludere il suo intervento perché il suo saggio dal titolo "Laudato Si'. Dal Cantico di frate Sole all'Enciclica di Papa Francesco" era al centro dell'iniziativa voluta dai deputati umbri, presentata e seguita in prima persona da Walter Verini. Tre minuti di canto nel commiato di Sorrentino che si è detto "orgoglioso di essere umbro" e si è compiaciuto di una iniziativa che unisce nel nome "di San Francesco patrono d'Italia e di fronte al cantico che è parte della nostra creatura, credenti e non credenti."

Il vescovo richiama allo "stupore, senza non può esserci custodia per il creato" e a "non dare niente per scontato o dovuto". Così si "esibisce" in un fuori programma, davvero inatteso, quando saluta col "Cantico" che - confida - "ogni mattina canto dalla mia finestra benedicendo Assisi".

E' la "politica del creato", "Il Cantico delle Creature", di San Francesco conosciuto anche come "Il cantico di Frate sole" prima poesia scritta in italiano che esalta la vita, la natura vista nella sua bellezza e complessità e della quale Sorrentino fa un'analisi del documento fondamentale sia per la letteratura italiana che per l'attualità del tema della natura che papa Francesco ha posto al centro della sua ultima enciclica sulla custodia del Creato.

E su questo si è soffermata nel saluto iniziale la presidente della Camera Laura Boldrini portando il suo saluto: "Degrado ambientale e sociale si incrociano e il tempo sta per scadere." Sull'iniziativa comune dei deputati umbri ha ricordato come "esistono terreni comuni di valori e ci voleva San Francesco per fare questo miracolo".

E' intervenuto il professor Luigino Bruni, ordinario di Economia politica all'università Lumsa di Roma che ha ricordato l'attualità del messaggio di Francesco e un Cantico scritto "mentre soffre" e Marco Tarquinio, direttore di Avvenire. Tarquinio "assisano sempre", ha parlato di un'opera letteraria "preziosa" riferendosi a quella del vescovo e ha rinnovato e sollecitato l'impegno quotidiano sui temi dell'ecologia. Prima di loro ecco padre Enzo Fortunato direttore della sala stampa del sacro convento: "Raccogliamo il grido d'aiuto per salvare la terra, siamo davvero ai tempi supplementari".

Verini in fase di presentazione ha messo l'accento su una iniziativa, in considerazione del tema che è un terreno comune, che "fa bene alla politica". Oltre a Verini, tutti i deputati umbri hanno promosso l'iniziativa: Marina Sereni, Gianpiero Bocci, Anna Ascani e Giampiero Giulietti del Pd; Tiziana Ciprini e Filippo Gallinella di 5 Stelle; Pietro Laffranco di Forza Italia e Adriana Galgano eletta in Scelta Civica. Molti di loro erano presenti in sala, seguita da Assisi con due pullman. C'erano il sindaco di Assisi Antonio Lunghi, la presidente dell'Istituto Serafico Francesca Di Maolo.